

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 19-7245

Approvazione, per l'anno 2023, dei criteri di riequilibrio per la ripartizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 1/2004.



Seduta N° 379

Adunanza 17 LUGLIO 2023

Il giorno 17 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Vittoria Poggio, Elena Chiorino, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

DGR 19-7245/2023/XI

OGGETTO:

Approvazione, per l'anno 2023, dei criteri di riequilibrio per la ripartizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 1/2004.

A relazione di: Marrone, Caucino

Premesso che:

l'art. 35, comma 7, della legge regionale, 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento) istituisce il Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali (successivamente indicato come Fondo regionale), nel quale confluiscono le risorse proprie della Regione e le risorse trasferite dallo Stato.

Il comma 8 dello stesso articolo prevede che tale fondo venga annualmente ripartito fra gli Enti gestori delle attività socio-assistenziali, secondo criteri di riparto individuati dalla Giunta Regionale, informata la competente Commissione consiliare.

Dato atto che:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 14-714 del 29 settembre 2010 dispone, ai fini della ripartizione del suddetto fondo, i seguenti criteri di destinazione delle risorse:

- 35% in base alla popolazione residente;
- 25% in base agli anziani ultra settantacinquenni residenti;
- 25% in base ai minori residenti;
- 15% in modo inversamente proporzionale al rapporto popolazione/superficie territoriale;

- tale provvedimento stabilisce, inoltre, di demandare ad apposita deliberazione annuale della Giunta Regionale la definizione di modalità di riequilibrio delle assegnazioni che per l'anno 2022 risultano definite con deliberazione della Giunta Regionale n. 39-5391 del 15 luglio 2022 secondo i seguenti criteri:

- l'attribuzione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle risorse afferenti al

suddetto Fondo regionale, in misura proporzionale alle quote 2021 (quote risultanti dall'applicazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 14-714/2010 e n. 7-3437/2021);

- l'attribuzione con i criteri di ripartizione previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 127-4470 del 20 novembre 2006 e s.m.i, agli Enti stessi, per le funzioni relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti (ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 1/2004) della somma trasferita dalle Province, pari ad euro 6.300.000,00.

Dato atto, inoltre, che la legge regionale 28 ottobre 2022 n. 17 (Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine) prevede per l'attuazione degli interventi previsti dalla stessa, nell'anno 2023, la riserva di € 22.000.000 sull'importo complessivo delle risorse regionali di € 44.374.160,80, disponibili sul capitolo di spesa n. 153157 della Missione 12 Programma 12.07.

Preso atto che:

- con Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 sono state ripartite alla Regione Piemonte le risorse complessive di € 28.172.574,49, spettanti per l'annualità 2022 del Fondo Nazionale Politiche Sociali (F.N.P.S) e che le predette risorse sono state programmate secondo lo schema di cui all'allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 44-6390 del 28/12/2022 e ripartite con determina dirigenziale n. 2685/A1421A del 29/12/2022;
- la liquidazione delle suddette risorse statali 2022 è stata disposta a seguito del trasferimento disposto da Ministero competente con quietanza n. 21948 del 26/6/2023, incassato dalla Regione con provvisorio di entrata n. 21948

Dato atto, inoltre, che le risorse statali del F.N.P.S concorrono alla composizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali (art. 35 della l.r. 1/2004) e che le stesse vengono ripartite secondo i medesimi criteri adottati per le risorse regionali e altresì rendicontate dal 2021 dagli Ambiti territoriali, iscritti nel registro del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), a cui afferiscono gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali.

Preso atto che in data 29 giugno 2023 si è svolto l'incontro in videoconferenza tra l'Amministrazione regionale, il Coordinamento degli Enti gestori, l'Anci e le Organizzazioni Sindacali, durante il quale è stato concordato di mantenere invariati i vigenti criteri di ripartizione del Fondo indistinto regionale per l'anno 2023 e della somma per l'esercizio delle competenze previste dall'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 1/2004, per garantire continuità nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali.

Considerato che nel corrente esercizio finanziario, a fronte di uno stanziamento di competenza nel bilancio di previsione finanziario 2023, pari ad € 44.374.160,80, sul capitolo n. 153157/2023 "Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali (art. 35 della l.r. 1/2004)" a cui si affiancano le risorse statali che si renderanno disponibili, è necessario – come concordato nella suddetta consultazione – assumere i seguenti criteri di riequilibrio:

- le risorse afferenti al Fondo indistinto, di cui all'art. 35 della L.R. n. 1/2004 - per evitare eccessive alterazioni nella stabilità della gestione locale - vengono attribuite e ripartite agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali in misura proporzionale alle quote attribuite nell'anno 2022 (risultanti dall'applicazione dei parametri delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 14- 714/2010 e n. 39-5391 del 15/07/2022); tale ripartizione avverrà sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023;
- per le competenze dell'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 1/2004, viene ripartita agli Enti gestori delle attività socio-assistenziali la somma di € 6.300.000,00, ricompresa nelle risorse afferenti al Fondo regionale suddetto, secondo le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 127-4470/2006 e s.m.i, corrispondente al trasferimento storico effettuato dalle Province, i cui criteri di riparto vengono confermati con il presente provvedimento per l'anno 2023, sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023;
- per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 28 ottobre 2022 n. 17

(Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine) a valere sulle risorse regionali, pari ad € 38.074.160,80, disponibili sul capitolo di spesa n. 153157 della Missione 12 Programma 12.07 viene destinata la somma di € 22.000.000, da ripartire agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, secondo i criteri di riequilibrio definiti nel presente provvedimento e sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023.

Tutto ciò premesso,

Vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del Sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");

visto l'art. 16 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 14-714 del 29 settembre 2010 "Approvazione di criteri transitori per la ripartizione del Fondo regionale di cui all'art. 35, comma 7 della legge regionale n. 1/2004";

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 39-5391 del 15 luglio 2022 "Approvazione, per l'anno 2022, dei criteri di riequilibrio per la ripartizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 35, comma 7, della legge regionale n. 1/2004";

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

vista la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";

vista la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 - 6763 del 27/04/2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, che assegna la competenza 2023 delle risorse del suddetto capitolo di spesa n. 153157;

informata con nota n. 690 del 10/7/2023 la competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge regionale n. 1/2004;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto

dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di stabilire che per l'anno 2023 le risorse afferenti al Fondo regionale, di cui all'art. 35 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, composto da risorse regionali, il cui stanziamento di competenza 2023 è pari ad € 44.374.160,80, sul capitolo n. 153157 della Missione 12 Programma 12.07, e dalle risorse statali che si renderanno disponibili all'iscrizione negli stanziamenti di competenza (Fondo Nazionale Politiche Sociali) della medesima Missione e Programma, vengano assegnate e ripartite agli Enti gestori delle attività socio-assistenziali in misura proporzionale alle quote attribuite nel 2022, in conformità all'applicazione dei parametri delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 14-714/2010 e n. 39-5391 del 15/07/2022 e sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023;
- di stabilire che per le competenze previste dall'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 1/2004, venga destinata la somma di € 6.300.000,00, ricompresa nelle risorse afferenti al Fondo regionale suddetto, da ripartirsi agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 127-4470/2006 e s.m.i., i cui criteri di riparto vengono confermati con il presente provvedimento per l'anno 2023, sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023;
- di stabilire che dall'importo complessivo delle risorse regionali, pari ad € 38.074.160,80, disponibile sul capitolo di spesa n. 153157 della Missione 12 Programma 12.07, venga destinata la somma di € 22.000.000 per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 28 ottobre 2022 n. 17 (Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine), da ripartire agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, secondo i criteri di riequilibrio definiti nel presente provvedimento e sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023;
- di stabilire che la rendicontazione della suddetta somma di € 22.000000, finalizzata all'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 28 ottobre 2022 n. 17, venga effettuata dagli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali secondo le disposizioni e modalità di cui alla D.G.R. n. 2-3117 del 23/4/2021: "Legge regionale 1/2004, articolo 4, comma 1, lettera k. Disposizioni, a modifica della DGR 29-4950 del 2 maggio 2017, sulle modalità di rendicontazione dell'attività svolta a livello locale e delle spese relative";
- di dare atto che le risorse complessive regionali pari ad € 44.374.160,80, disponibili sul capitolo di spesa n. 153157 della Missione 12 Programma 12.07, saranno impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali dal Settore Programmazione socio assistenziale e socio sanitaria; standard di servizio e qualità della Direzione Welfare a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- di dare atto che le risorse statali che saranno ripartite e trasferite alla Regione Piemonte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito degli esiti della rendicontazione effettuata dagli Ambiti territoriali, iscritti nel registro SIOSS, a cui afferiscono gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, corrispondenti al 75% della quota FNPS relativa al 2021 e al 100% della quota 2020, saranno iscritte negli stanziamenti di competenza della Missione 12, Programma 12.07 (Fondo Nazionale Politiche Sociali), la cui programmazione ed erogazione sarà disposta con successivi provvedimenti della Direzione regionale competente.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.